

Giugno 2011

FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI E DEL COMMERCIO

■ Nel mese di giugno 2011 l'indice destagionalizzato del clima di fiducia sale, rispetto a maggio, per le imprese dei servizi, ma scende per quelle del commercio al dettaglio. In particolare, per le prime l'indice cresce da 96,8 di maggio a 101,1 di giugno, per le seconde diminuisce da 101,4 a 99,2.

■ Nei servizi migliorano sensibilmente i giudizi e le attese sugli ordini, ma peggiorano lievemente le attese sull'andamento dell'economia italiana.

■ Recuperano, inoltre, i giudizi e le attese sull'occupazione e i giudizi sull'andamento degli affari; sale lievemente il saldo delle attese sulla dinamica dei prezzi di vendita.

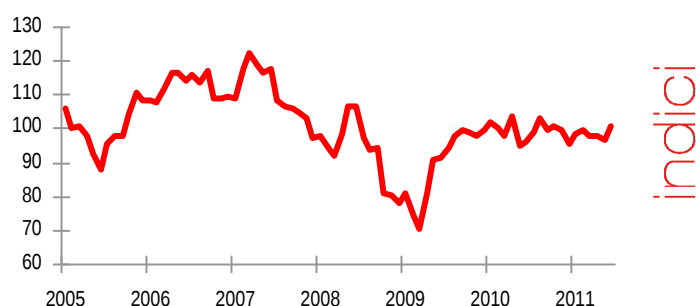
■ Nel commercio, l'indicatore scende nella grande distribuzione (da 100,3 a 95,7) e sale leggermente nella distribuzione tradizionale (da 105,1 a 105,8).

■ I giudizi sulle vendite sono stabili, ma peggiorano le attese a breve termine; in ulteriore aumento sono giudicate le scorte di magazzino.

Prossima diffusione: 27 Luglio 2011

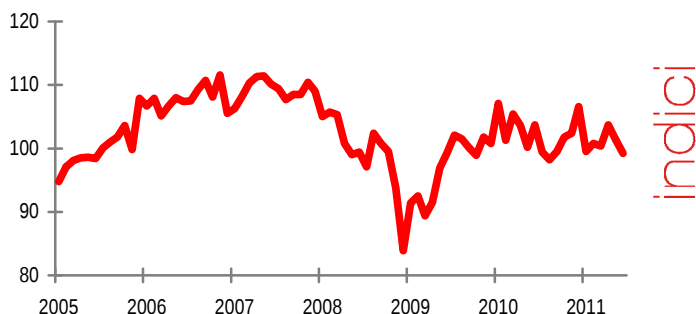
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI

Gen. 2005-giu. 2011, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO

Gen. 2005-giu. 2011, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI

Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2011				
	feb	mar	apr	mag	giu
CLIMA DI FIDUCIA	99,4	97,7	98,0	96,8	101,1
Giudizi ordini	-5	-11	-4	-4	2
Attese ordini	3	4	6	-1	6
Attese economia	-11	-11	-19	-16	-17

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI

Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2011				
	feb	mar	apr	mag	giu
CLIMA DI FIDUCIA	100,8	100,4	103,7	101,4	99,2
Giudizi vendite	-14	-15	-10	-13	-13
Attese vendite	12	12	15	13	9
Giudizi scorte	8	9	7	9	10

La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio settoriale

A giugno, la fiducia delle imprese dei servizi sale in tutti i settori, passando da 103,5 a 105,8 nei trasporti e magazzinaggio, da 94,2 a 101,2 nei servizi turistici, da 92,8 a 95,6 nei servizi di informazione e comunicazione e da 96,8 a 102,5 nei servizi alle imprese e altri servizi.

I saldi dei giudizi sugli ordini salgono dovunque, tranne che nei trasporti e magazzinaggio, e migliorano diffusamente anche le attese: in particolare, le attese sulla situazione generale del paese progrediscono nei servizi di trasporti e magazzinaggio (da -12 a -9) e in quelli turistici (da -18 a -11), mentre peggiorano nell'informazione e comunicazione (da -13 a -18) e restano stabili (-13) nei servizi alle imprese e altri servizi.

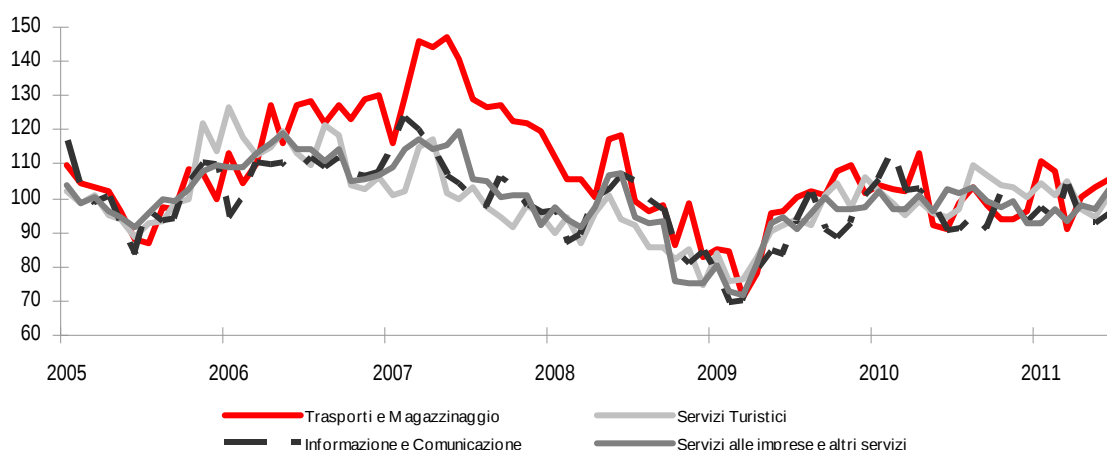
PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER SETTORE

Febbraio 2011-giugno 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

2011					
	feb	mar	apr	mag	giu
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO					
CLIMA DI FIDUCIA	107,7	90,7	100,4	103,5	105,8
Giudizi ordini	-6	-15	-3	3	-1
Attese ordini	6	2	-3	-2	5
Attese economia	0	-34	-14	-12	-9
SERVIZI TURISTICI					
CLIMA DI FIDUCIA	100,9	104,9	97,0	94,2	101,2
Giudizi ordini	-1	0	-3	-6	1
Attese ordini	5	11	12	2	9
Attese economia	-6	-1	-22	-18	-11
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					
CLIMA DI FIDUCIA	94,5	103,6	92,7	92,8	95,6
Giudizi ordini	5	-1	7	2	5
Attese ordini	0	3	6	-1	9
Attese economia	-11	20	-25	-13	-18
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI					
CLIMA DI FIDUCIA	96,6	93,3	98,2	96,8	102,5
Giudizi ordini	-9	-14	-10	-14	-1
Attese ordini	4	2	6	1	4
Attese economia	-21	-24	-18	-13	-13

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO SETTORIALE

Gennaio 2005-giugno 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio territoriale

L'indice della fiducia dei servizi cresce in tutte le ripartizioni territoriali (da 91,0 di maggio a 97,1 di giugno nel Nord-est, da 98,6 a 102,4 al Centro e da 101,4 a 110,7 nel Mezzogiorno) ad eccezione del Nord-ovest, dove subisce un lieve ribasso (da 101,6 a 101,3).

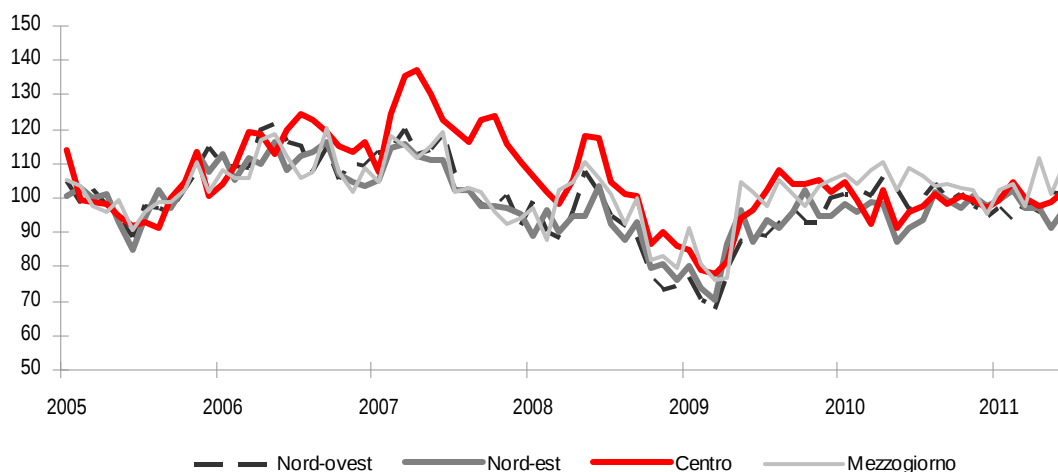
I giudizi e le attese sugli ordini migliorano dovunque, mentre le attese circa l'andamento dell'economia in generale peggiorano in tutte le ripartizioni, tranne che nel Mezzogiorno (dove passano da -11 a 0).

PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Febbraio 2011-giugno 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011				
	feb	Mar	apr	mag	giu
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA	93,3	98,2	95,9	101,6	101,3
Giudizi ordini	-4	-8	-2	-2	0
Attese ordini	0	10	4	4	8
Attese economia	-23	-15	-22	-5	-12
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA	102,5	97,1	97,0	91,0	97,1
Giudizi ordini	9	-4	-3	-7	0
Attese ordini	5	1	9	-8	5
Attese economia	-14	-13	-22	-19	-21
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA	104,5	99,9	97,5	98,6	102,4
Giudizi ordini	-6	-10	-9	-5	4
Attese ordini	1	-1	0	-2	3
Attese economia	2	-5	-14	-13	-16
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA	103,8	97,9	111,5	101,4	110,7
Giudizi ordini	-18	-19	-3	-14	-2
Attese ordini	16	10	13	-1	2
Attese economia	-18	-27	-9	-11	0

FIGURA 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2005-giugno 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



La fiducia delle imprese del commercio per tipologia distributiva

Nel commercio, l'indicatore di fiducia scende nella grande distribuzione (da 100,3 di maggio a 95,7 in giugno), mentre sale in quella tradizionale (da 105,1 a 105,8). Nel primo caso si deteriorano sia i giudizi, sia le attese sulle vendite correnti (i saldi delle variabili scendono, rispettivamente, da -2 a -4 e da 18 a 11); il livello delle giacenze di magazzino è giudicato in ulteriore crescita (da 9 a 14 il saldo delle risposte). Nella distribuzione tradizionale risultano stabili i giudizi sulle vendite correnti e sul livello delle scorte di magazzino (-22 e 8 i rispettivi saldi); migliorano lievemente le attese sulle vendite (da 7 a 8).

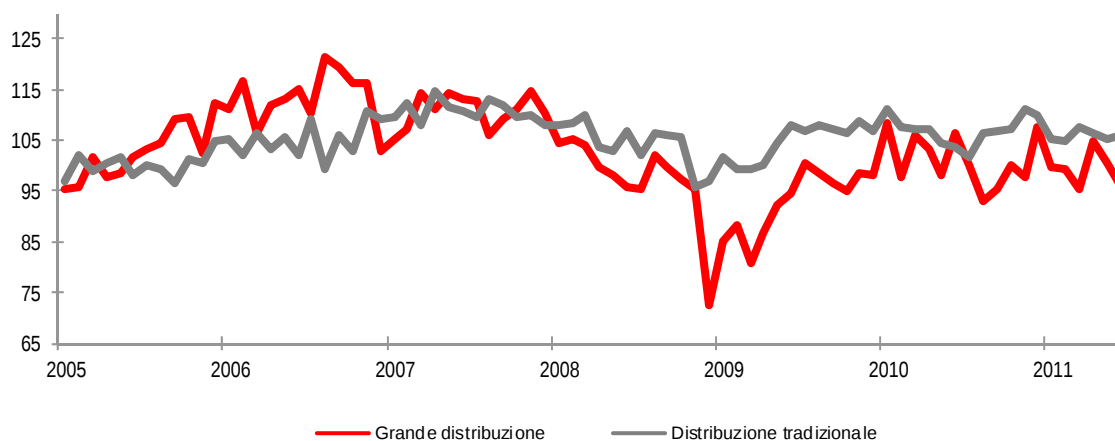
PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Febbraio 2011-giugno 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

2011					
	feb	mar	apr	mag	giu
GRANDE DISTRIBUZIONE					
CLIMA DI FIDUCIA	99,2	95,3	104,7	100,3	95,7
Giudizi vendite	-5	-13	4	-2	-4
Attese vendite	17	15	23	18	11
Giudizi scorte	8	11	7	9	14
DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE					
CLIMA DI FIDUCIA	104,8	107,5	106,3	105,1	105,8
Giudizi vendite	-21	-18	-21	-22	-22
Attese vendite	5	10	6	7	8
Giudizi scorte	9	9	6	8	8

FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO: DETTAGLIO SETTORIALE

Gennaio 2005-giugno 2011, indice destagionalizzato (base 2005=100)



Glossario

Clima di fiducia dei servizi: l'indice del clima è costruito come media aritmetica semplice dei saldi delle domande sui giudizi e le attese degli ordini e sulla tendenza dell'economia.

Clima di fiducia del commercio: l'indice del clima di fiducia è costruito come media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati (TRAMO-SEATS) di tre domande: giudizi sulle vendite; attese a tre mesi sulle vendite; giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

Ripartizioni: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori dei servizi: i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

Servizi alle imprese e altri servizi, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

Trasporto e magazzinaggio che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

Informazione e comunicazione che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

Servizi turistici dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

Tipologia distributiva delle imprese del commercio

Grande distribuzione: le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

Distribuzione tradizionale: le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq.